CATANZARO 19

Diff. reti —16

IN CASA 2 FUORI 1

LAZIO

Così domenica

Mentre il calendario lascia presagire che lo scudetto si deciderà attraverso lo spareggio

# Juventus e Torino alla stretta con affanno

FOGGIA 24

Diff. reti —5

IN CASA 1 FUORI 2

**TORINO** 

CESENA

**VERONA** 

colpi d'incontro

## Tutti in coro

efficiente, rispettabile, se-

ria e soprattutto "pulita"».

Ora, tutto questo è rigo-

rosumente esatto. E' noto,

infatti, che i tifosi interi-

sti sono autentici sozzoni.

dediti durante le partite

le mani e a lanciare car-

a smocciarsi il naso con

tocci di rifiuti organici a

sono dichiarati sovversivi,

San Siro, I milanisti, poi,

bombaroli e gruppettari.

perdipiù atei o comunque

non praticanti, e in molti

casi neanche cresimati. I

laziali, si sa, sono in mag-

gioranza alcolizzati e non-

esitano dinanzi a qualsia-

tare i soldi per il litrozzo:

i romanisti invece si dedi-

cano con alterne fortune

all'accattonaggio, e talvo!-

ta - durante l'Anno San-

to -- a fulminei scippi nei

Non parliamo poi dei

catanzaresi che -- forse

per via della vicinanza

con Sibari -- sono laidi

modelli di dissolutezza, e

non arretrano neanche di-

nanzi alle pratiche più in-

nominabili. Në si può ta-

cere dei fiorentini -- tal-

mente inefficienti che

quando vanno allo stadio

invece che nelle bandiere

si arrolaono per sbaglio

nelle lenzuola - e dei

fans bolognesi e napole-

tani, notoriamente intri-

aanti maneaaioni, buste-

rellari e così privi -- ol-tretutto -- di rispettabi-

lità da aver abolito finan-

co il «delitto d'onore».

daeché ormai non c'era

Per fortuna, comunque,

c'è appunto l'oasi juventi-

na. Tutti bravi ragazzi, in-

più nulla da salvare.

eterno aprils?

confronti dei turisti.

i misfatto pur di racimo-

E' d'obbligo riservare il male a e stato attratto dal posto d'onore al rugby, dinero delle maglie a stri see tinfatti vengono forsciplina sportiva in cui temente strapazzati aucali l'Italia — dopo anni di annilente mediocrità -- è incauti del Torino che finalmente riuscita ad vanno in giro con le maguette rosso granata) e soesaltare se stessa realizprattutto dalla convinziozando la più gagliarda ne di poter etichettare la ampresa agonistica della Juve come a squadra d'orsua storia: quella, cioè, di dine e di parrocchia» e, perdere per 69-a zero condi conseguenza, di classitro la Romania. E diciapicare i suoi tifosi come mo subito che, ad onta una sorta di maggioranza delle apparenze, non c stato per niente facile. Instenziosa che, se in apparenza inneggia a Bettega fatti -- al di la di taluni in realtà vuol trepidare riferimenti temporali con per De Carolis, Difatti --le conseguenti implicazioajterma d "Settimanale " ni psicomandrogne -- non vanno in alcun modo sot--- «la squadra bianconera incarna l'immagine di una to valutate le difficoltà insite nel mostruoso pun-Italia di cui milioni di persone hanno nostalgia: una Italia onesta, serena,

In primo luogo, il calcolo delle probabilità. Da un punto di vista matematico, infatti, al momento di scendere in campo gli azzurri avevano le stesse probabilità di perdere per 69 a zero quanto que!le che si verificassero contemporaneamente le sequenti ipotesi: a) accendere la televisione senza trovarvi Alberto Ronchey e Leo Wollemborg impegnati in un dibattito; b) aprire un aiornale senza trovarvi un articolo di Zeffirelli: c) sentire «radioselva» senza incappare nel 386, dissidente sonietico che vire da diociollo

Nè vanno dimenticate le difficoltà derivanti dai tempi tecnici: calcolando infatti le sospensioni per rimesse laterali, le palle al centro, i crampi, gli infortuni, le minacce di suicidio, gli abbracci, i baci, le allacciature di scarpe, le punizioni e il riposo arbitrale, gli azzurri hannoavuto in tutto non più di-15-20 minuti a disposizione per far maturare il punteggio; e solo affrettandosi a rimettere il pallone in gioco ed eliminando le lungaggini dei raccattapalle, sono riusciti a for-

anni a Parigi.

zare i tempi. Ne, infine, va trascurato l'aspetto sentimentale: il pubblico che urlava «basta, basta», i pur incalliti giocatori romeni chiaramente infelici, i guardialinee che singhiozzavano senza ritegno, l'arbitro che tentava di occultare co! suo corpaccione la palla, l'ambasciatore svenuto, le madri che coprivano gli occhi dei fanciulli per celare l'orrendo spettacolo: insomma una cupa atmosfera di tregenda in cui solo caratteri rudi e scortecciati potevano conscrvare la serenità necessaria per porture a termine l'incontro con la naturale e doverosa indo-

Resta solo un dubbio. Che si sia trattata di una manovra pubblicitaria «alrovescio» ordita dai dirigenti del rugby nazionale per popolarizzare il loro aloco, distraendo i ragazzini dal battimuro e dalla lippa. In fondo, finora, in Italia sotto quota 69 era seeso soltanto Maiorea. Con la differenza che lui ra qui in apnea e ali altri vanno in campo introd: Karl Marx-Stadt e sci-

Anche se può apparire inverosimile Out è costretto a difendere nientemeno che la Juventus dal più perfido attacco degli ultimi anni. L'insidia viene «Settimanale» — periodico reazionario rusconiano - che, per rispondere a suo modo alla ormai celebre copertina dell'Express sull'Italia alla deriva, se ne è uscito con una gloriosa prima pagi na intitolata «Per fortuna le'è ancora la Juventus≥. Nelle vaaine interne, poi, si capisce che il «SettimaLa lotta in famiglia potrebbe decidersi anche al primo passo falso: domenica prossima la sfida incrociata con le milanesi (i bianconeri avranno nelle gambe la fatica di Coppa) - La Lazio avrebbe meritato la vittoria sul Torino - Manfredonia in Argentina - Stasera il nuovo general-manager Manni sarà presentato ai dirigenti laziali

Siamo alla stretta finale e \( \) do tempo dell'incontro Lazio-Questa e perlomeno l'impres- i famialia. Non ci soffermeremo sulle ombre che hanno negali e Michelotti. Gli appassionati hanno avuto modo di rendersene conto attraverso le immagini della TV. Sia con la ripresa del secon-

LO SPRINT FINALE JUVE p. 45 TORINO p. 44 Inter MILAN ROMA Foggia GENOA N.B. - Le partite in maiuscolo sono quelle che si giocano in casa.

Juventus e Torino ci stanno | Torino, sia degli spezzoni di arrivando con il fiato corto. La sabato sera di Juve-Napoli, Ma anche la moviola TV ha sione che si ricava dopo le i squarciato qualche nube. Una partite con Napol; e Lazio, piccola riflessione deve pe-Ciò interessa poco l'Inter e ro esserci concessa. Se Nale altre, divise da un abisso | poli e Lazio avessero occupadalle due piemontesi. Investe i to una diversa posizione di il discorso dello scudetto in classifica, non tutto sarebbe filato liscio. E passiamo oltre. Mancano tre partite avrolto gli arbitraggi di Me- alla fine. La Juventus ne - aiocherà due fuori (Inter-e-Samp) e una in casa (Roma). Il Torino ne avrà invece due in casa (Milan e Genoa) e una fuori (Foggia). Ecco, partendo dal presupposto che entrambe quadagnino due punti in casa e uno fuori, si arriva allo spareggio. Attenti, quindi, al primo passo falso. E già da domenica prossima i rischi vi sono, eccome. Sfida incrociata con le due milanesi. L'Inter riceve la prima della

Lazio.

classe, il Milan va a Torino. E' vero che i nerazzurri in casa non sono draghi, ma i bianconeri avranno nelle gambe la fatica della prima finale di Coppa UEFA con l'anche sul piano dei duelli l'Atletico Bilbao, che si gio- i individuali i biancazzurri

ca a Torino domani. Dal can- + hanno giganteggiato, Manfreto loro i granata devono lot- i donia ha letteralmente annitare con il Milan che è inbilico per non retrocedere. I rossoneri hanno conquistato un prezioso pareagio a Verona, Potrebbero far veramente soffrire gli uomini di Radice, così come è accaduto all'« Olimpico» con la

I pericoli sono stati veramente tanti per i torinisti. Giordano ha seminato il panico in area di rigore, ma anche Ghedin è stato sul punto di far capitolare il bravo Castellini, Vinicio nel dopo partita ha sostenuto che si poteva equivocare su quali fossero i campioni d'Italia. E' forse un tantino esagerato, ma non vi è dubbio che se c'era una squadra che avrebve meritato di vincere, questa era proprio la Lazio. Ma

Serie B: il Vicenza solo al comando

# Anche il Cagliari in lizza Avellino e Ternana «ok»!

Il Palermo, sempre più nei quai, non riesce a trovare la via del successo

per la promozione in Serie l'imprevista, ciamorosa sconfitta del Monza ad Avellino (una sconfitta che potrebbe costare ai lombardi il saito di categoria) e la sonante vittoria del Cagliari ai danni del Brescia, questa non tanto per il successo in crondinelle » rappresenta la l bella conferma del momento magico della squadra sarda che, proprio nella fase finale del torneo, ha raggiunto la sua migliore condizione mentre, davanti, le « grandi » perdono colpi ogni settimana, fatta forse eccezione del Vicenza, che sembra avviato alla conquista del primo

censurati, raccomandati, rasati e pettinati, vestiti posto. alla marinara, stimati dal-E a questo punto forse il la locale tenenza dei ca-Cagliari potrebbe perfino rabinieri e divisi soltanto non avere bisogno (auche se al momento delle prefesarebbero tanta manna) dei renze: Gava o Rumor, esdue punti della famesa aransere o non essere? C'è ancia per i quali l'unica specora un filo di speranza, ranza è ormai riposta nella però, Sembra infatti che CAF, ammesso, beninteso, che gli isolani continuino a negli ultimi temvi fra le fila inventine si siano inmarciare col passo delle uitime settimane. In fase cafiltrati alcuni pervertiti che - con l'oculata collalante appare, invece, 🗄 Pe borazione di elementi del scara che a Novara, un campo vigna, ha ottenuto un 3-3. SID - stanno lavorando che fa strabuzzare gli occhi dietro le quinte per «destabilizzare » l'ambiente e che evidenzia come la comintroducendovi scritte pagine adriatica sia ormai allimite della cottura. L'unica sconce, orologi d'oro, noconclusione che, ad ogni mominativi arbitrali, tessere do, si può trarre per il modemocristiane siringhe usate, moviole truccate. mento è che le cinque in lotta per la A sono diventate santini di Lo Bello, consisei e che, proprio l'ultima veglieri impagliati, almanacnuta, appunto il Cagliari chi di Topolino, carloline

in palla. roppo d'amfetamine. In coda colpo grosso della Insomma, tra un po fi-Ternana (ai danni di una annisce che si riducono cotagonista diretta, il Modena) me tutti gli altri: brutti. e dell'Avellino, come già detsporchi e cattivi. E in to, sul lanciatissimo Monza. quello stato volete che si Colpo tanto più grosso in preoccupino di cantare quanto le antagoniste diretl'inno della Juve che te hanno tutte perso in mecome ricorda i! «Settidia inglese nei confronti di oltretutto umbri e campani. Oltre alla suona così « Prima del di sconfitta del Medena ci sono da registrare infatti queldella vecchiezza / del sacro cuore giovanile / vola del Brescia nonchè gliam godere tutta l'ebregai interni della Spal, dell brazza / in un radioso Palermo e del Rimini. La classifica non è certo oncora tranquilla per l'Avelino el soprattutto, per la

sembra fra le papabili la più

Ternana (Spal 27, Avellino e

Palermo 26. Rimini. Brescia.

Ternana 25, Modena 24, No-

Due fatti nuovi nella lotta i vara 20) ma il passo avanti compiuto è stato notevole per entrambe. Domenica l'Avellino va ad Ascoli (e sarà dura) mentre la Ternana sarà alle prese, sul campo del Brescia, con un altro scontro diretto per la salvezza. Chi va sempre peggio è, ini vece, il Palermo, il quale, se quanto perche il 4-1 sulle i anche se in graduatoria resta ancora agganciato con l'Avellino, non riesce più da tempo ad avere una giorna ta di sole, visto che neppure ospitando la tranquilla Samb riuscito a schiodare il ri

sultato. E domenica i sici liani saranno ospiti di quella Spal che, sotto la guida di Suarez, ha inanellato una serie di risultati positivi uno dietro l'altro e che aspetta il Palermo giusto per ottenere

tro classifica, che vanno dall'Ascoli al Catania, continuano la loro tranquilla marcia in attesa che il campionato arrivi all'alt. Fra esse il Taranto e Catania si sono divise tranquillamente la posta nel confronto diretto, l'Ascoli ha superato di misura il Varese, la Samb. come si è visto, è andata a procurare un altro displacere al Paiermo. no più nulla da dire ma che

Sono squadre che non hancontinuano a battersi con vigore e con apprezzabile senso sportivo.

Così domenica

Atalanta-Sambenedettese

Ascoli-Avellino

Brescia-Ternana

i due punti che le varrebbero

Intanto le squadre del cen-

probabilmente, la salvezza.

Carlo Giuliani

#### Risultati e classifica

1 risultati Ascoli-Varese 1-0 Avellino-Monza 2-1 Cagliari-Brescia 4-1 Como-Atalanta 0-0 Novara-Pescara 3-3 Palermo-Sambenedettese 0-0 Rimini-Vicenza 0-0 Spal-Lecce 0-0 Taranto-Catania 1-1 Ternana-Modena 1-0

Vicenza-Novara Lecce-Como Modena-Cagliari Monza-Taranto Pescara-Rimini Spal-Palermo Varese-Catania La classifica

PARTITE **Punti SQUADRE** 42 VICENZA MONZA **ATALANTA** 13 **PESCARA** СОМО **CAGLIARI** LECCE ASCOLI TARANTO SAMBENEDETTESE VARESE CATANIA SPAL **AVELLINO** 10 **PALERMO** RIMINI 13 BRESCIA **TERNANA** MODENA

chilito Graziani. Lo stopper biancazzurro era già in predicato di far parte della comitiva azzurra ai « mondiali » del 1978 in Argentina e con la stupenda prova sostenuta con i campioni d'Italia ha -posto una prima ipoteca su un ruolo che mostra una certa carenza di materiale di valore Domenica Bearzot era -presente alla partita, e si sarà sicuramente convinto del valore del laziale. Ma anche Agostinelli al cospetto

**BOLOGNA 23** 

Diff. reti —10

IN CASA 1 FUORI 2

SAMPDORIA

NAPOLI

ROMA

del più titolato Zaccarelli non ha certamente sfigurato. Viola poi è stato l'animatore del gioco biancazzurro. Allorché Vinicio si è accorto che Cordova veniva particolarmente contrato, e gli veniva tolto spazio, ha fatto assumere il ruolo di regista all'ex juventino. Con la prova de domenica Viola ha creato seri problemi a Vinicio. Ora la sua cessione è quantomeno in discussione. Ieri, nel corso di un colloquio telefonico, abbiamo posto il quesito al presidente Lenzini. «E pensare ci ha risposto -- che ci hanno criticato per la cam-

(A questo punto 10 e Vinicio) dovremo deciderei 2 dichiarare Viola e D'Amico incedibili». Il presidente ci ha pure fatio presente che Franco manager della Lazio sta già lavorando per la campagna di rafforzamento. Questa sera, alle ore 20, do-

pagna acquisti che abbiamo

fatto». Poi ha continuato:

vrebbe essere presentato ai dirigenti laziali. L'ingaggio --tempo di Manni, già in forza all'Inter, è stato di gradimento di Vinicio, I due già si conoscevano allorché sembrava che Vinicio dovesse passare alla guida dell'In-

Tornando alla partita, siamo rimasti colpiti dalla metamorfosi subita dalla Lazio. Può essere spiegata con l'avvento della primavera? Secondo noi non è tutto qui il segreto. Ad un certo punto Vinicio ha stretto i freni -1 aiocatori sono stati messi di fronte alle loro responsabilità. Vi è stato costretto nel momento in cui si è avveduto che la contestazione stava per investirlo. La metamorfosi ha preso le mosse dalla partita col Genoa. Comunque, anche nel bene, la Lazio ha mostrato di avere

bisoano di un centravanti.

Giordano è un elemento vaido, ma non è punta autentica, Facendolo giocare in quel ruolo se ne sviliscono le grandi potenzialità. Direte che intanto, in quel ruolo, ha segnato dieci go!, Vero. Ma lo ha potuto fare giostrando da lontano, triangolando, costruendo come una mezza punta. Badiani ha confermato che sarà il terzino che in futuro verrà affiancato ad Ammoniaci. Claudio Sala ha -cercato invano di averne ragione. Lo ha persino preso a male parole, ma se lo è ritrovato tenace alle costole. Ma non è certamente il caso di stilare una graduatoria di merito. Non vi è dubbio però che queste ultime partite servano a Vinicio per impostare <sup>a</sup>a campagna acquisti con maggior cognizione di causa. Intanto i biancazzurri hanno scavalcato in classifica i « cuaini » giallorossi, incappati nella sconfitta con la Samp. Fortuna che maneano sottanto tre turni, altrimenti qualche vatema d'animo non sarebbe mancato, Ledho'm ha detto che la Roma non è ancora salva, ma forse e stato troppo sercro. Comunque per quanto riguarda la retrocessione, la lotta si ja drammatica, con Milan e Bologna a sortrire le pene dell'inferno.

Car Turrebbe detto?

24

20 32 25

29

39 35

24

16

27

22

20

13

14

La «A» in cifre

SAMPDORIA 22

Diff. reti —11

IN CASA 2 FUORI 1

BOLOGNA

1 risultati

IL CAMMINO PER NON RETROCEDERE IN SERIE B

TORINO I PERUGIA

CESENA | JUVENTUS

MILAN 23

Diff. reti -4

IN CASA 1 FUORI 2

CATANZARO

Cesena-Genoa 1-1 Fiorentina-Perugia 1.0 Foggia-Catanzaro 1-0 Inter-Bologna 0-0 Juve-Napoli 2-1 (gioc. sabato) Lazio-Torino 0.0 Sampdoria-Roma 1-0 Verona-Milan 0-0

Cesena-Foggia Inter-Juventus Napoli-Bologna Roma-Fiorentina Sampdoria-Perugia Torino-Milan Verona-Lazio La classifica Fuori

Catanzaro-Genoa

V N P V N P A P Med. 12 1 1 8 4 1 45 20 + 4 Squadre 20 18 Juventus 27 2 12 Torino 27 2 0 7 6 1 43 13 32 Inter 4 33 21 Fiorentina 27 10 10 3 33 21 27 9 11 5 34 30 4 3 1 6 6 29 27 8 27 23 Perugia 10 24 Foggia 4 6 4 2 5 6 18 28 27 3 17 7 2 11 1 1 6 6 25 29 23 Milan 22 Sampdoria 27 5 12 10 5 5 3 0 7 7 25 36 Catanzaro 27 6 7 14 5 3 5 1 4 9 21 37 14 Cesena

17 reti: Graziani (Torino) e Pruzzo (Genoa); 15 reti: Bettega (Juventus); 13 reti: Pulici (Torino): 11 reti: Boninsegna (Iuventus), Damiani (Genoa); 10 reti: Giordano (Lazio);

9 reti: Muraro (Inter); 7 reti: Di Bartolomei e Musiello (Roma), Vanniai e Cinquetti (Perugio). De Ponti (Cesena). Bordon (Foggia): 6 reli: Luppi e Zigoni (Verona), Ulivieri (Foggia), Casarsa e Desolati (Fiorentina), e Clerici (Bologna); 5 reti: Calloni (Milan), Saltutti (Sampdoria), Chiarugi (Napoli), Improta (Catanzaro) e Causio (Juventus); 4 reti: Bresciani (Sampdoria), Zaccarelli (Torino), Antognoni (Fio-

rentina), Garlaschelli (Lazio), Domenghini e Pirazzini (Foggia), Novellino (Perugia), Palanca (Catanzaro), Piangiarelli (Cesena), Anastasi e Pavone (Inter), Prati (Roma), Arcoleo e Ghetti (Genoa), Benetti (Juventus), Massa (Napoli);

#### Domani sera Juve-Bilbao in diretta alla radio (20,30)

CESENA 14

(già retrocesso)

IN CASA 2 FUORI 1

LAZIO

FOGGIA

MILAN

ROMA -- La partita di anda ta nella finale della Coppa UEFA Juventus Atletico Bil bao, che si svolgerà a Torino domani, sarā trasmessa all**a** radio in diretta con inizio alle 20,30 (Radio uno); per quanto riguarda l'eventuale trasmissione televisiva, la società blacecciera non ha finora dato l'autorizzazione alla RAL La televisicae ha invece definit<mark>o</mark> le seguenti trasmissicoi in ri presa diretta: Il maggio: la finale di Amsterdam della Coppa delle coppe Anderlecht Amburgo ta colori nella ru brica « Mercoledi sport » sul la rete 1): 18 maggio: la partita di ritorno della finale della coppa UEFA Atletico Bilbao-Juventus calle ore 19 sulla rete uno); 25 maggio da Roma la finale della Coppa de: Campion: Liver pool-Borussia (a colori **a**lle

#### A Maertens la sesta tappa della Vuelta

TERUEL -- Conseguendo la sua quinta vittoria di tappa, l belga Maertens si è agglu dicato in volata la sesta tan pa del giro di Spagna. Il cam pione del mondo ha coperto : 170 chilometri da Valencia **e** Teruei in 4 ore, 37 minuti e 11 secondi, Secondo si è piazzato il tedesco della RFT Thaler, seguito dagli spagnoli Lasa e Perurena.

## Così in campo

Sampdoria-Roma 1-0

Lazio-Torino 0-0 LAZIO: Pulici; Ammoniaci, Martini (dal 23' Ghedin); Wilson, Manfredonia, Cordova; Rossi, Ago-stinelli, Giordano, Viola, Badiani. (12. Garella, 14. Garlaschelli). TORINO: Castellini; Danova, Salvadori; Patrizio Sala, Mozzini, Caporale: Claudio Sala, Pecci, Grazaniga, 13. Butti, 14. Garritano). ARBITRO: Michelotti di Parma. NOTE: Angoli 9-6 per la Lazio. Cielo coperto, giornata calda, ma ventilata, terreno in ottime condi

Inter-Bologna 0-0 monito Facchetti per proteste; cielo coperto, terreno in buone con-

dizioni; spettatori 25 mila.

spettano L. 22.100.

totocalcio

zioni; spettatori 60 mila. INTER: Bordon: Bini. Oriali: Berini (dal 67' Anastasi), Gasparini, Facchetti: Pavone, Marini, Mazzo Roselli, Muraro. (12. Martin, 13. Canuti). BOLOGNA: Mancini; Roversi, Cresci; Cereser, Garuti, Maselli; Nan-ni, Paris, Clerici, Massimelli, Poz-Malgroglio, 14, Mastalli). ARBITRO: Lattanzi di Roma, NOTE: Angoli 8-5 per l'Inter. Am-

SAMPDORIA: Cacciatori; Arnuzzo, Callioni; Valente, Ferroni, Lippi; Saltutti, Bedin, Bresciani, Savoldi (dall'89' Orlandi), Tuttino. Di Vincenzo, 14. De Giorgis). ROMA: P. Conti; Chinellato, Roc ca: Boni, Santarini, Menichini; B. Conti, Di Bartolomei, Musiello, De Sisti, Pellegrini, (12. Quintini, 13. Maggiora, 14. Sabatini).
ARBITRO: Menicucci di Firenze. RETI: Tuttino all'11'. NOTE: Cielo nuvoloso, terreno in buone condizioni spettatori 20 mila. Angoli 9-4 per la Sampdoria.

Fiorentina Perugia 1-0 FIORENTINA: Mattolini; Tendi, stelli; Caso (dal 56' Sacchetti), Gola, Casarsa, Antognoni, Desotati. (12. Ginulfi, 14. Crepaldi). PERUGIA: Marconcini; Nappi, Ceccarini; Lanzi, Berni, Agroppi (dal 52' Lupini); Scarpa, Curi, Novelli-Vannini, Amenta. (12. Pinti. Baldacci). ARBITRO: Benedetti di Roma. RETE: al 24' Caso. Cielo coperto con qualche

spruzzo di pioggia; terreno allentatotip 2) Melisto 2. CORSA: 1) Trilussa

GESENA - GENQA **FOGGIA · CATANZARO** IUVENTUS - NAPOLI 3. CORSA: 1) Paraguay LAZIO - TORINO 2) Attone SAMPDORIA - ROMA 4. CORSA: 1) Faulborn VERONA - MILAN 2) Quasyna 5. CORSA: 1) Frasca COMO - ATALANTA RIMINI - L.R. VICENZA 6. CORSA: 1) Caledon TERNAHA - MODENA 2) Chiza Queste le quote: ai 2,134 vincenti ● Le quote: ai tre « 12 » L. con 12 punti spettano L. 402.500; ai 38.698 vincenti con 11 punti milioni 541.052; ai 54 « 11 » L. 356.000; ai 500 « 10 » L. 31 to: spettatori 38 mila tra cui alcu ne migliaia di perugini. Angoli 10-3 per la Fiorentina. Infortunio di gioco a Caso, che ha riportato una contusione alla spalla destra-Ammoniti Amenta, Novellino, Mar-

Cesena-Genoa 1-1 CESENA: Boranga; Lombardo, Bea trice; Pepe, Oddi, Cera; Biltolo, Frustalupi, De Ponti, Valentini, Ro-gnoni. (12. Martini, 13. Batistoii, 14. Vernacchia). GENOA: Tarocco; Secondini 46' Maggioni), Ogliari; Onofri, Rosato, Castronaro; Damiani, Arcoleo, Pruzzo, Ghetti, Basilico. (12. Lonardi, 13. Urban). ARBITRO: Mascia di Milano RETI: Al 61' De Ponti su rigore, NOTE: Cielo coperto, terreno in buone condizioni; spettatori seimi la. Angoli: 6-4 per il Genoa, am-

monito Bestrice per proteste. Foggia-Catanzaro 1-0 FOGGIA: Memo; Colla, Sali; Pirazzini; Bruschini, Scala; Nicoli, Bergamaschi, Ulivieri, Del Neri, Bordon. (12. Bertoni, 13. Domenghini. 14. Salvioni). CATANZARO: Pellizzaro; Banelli, Ranieri; Braca, Maldera, Vichi; Ni-colini (dal 75' Nemo), Improta, Sperotto, Arbitrio, Palanca. (12. Novembre, 13. Vignando). ARBITRO: Gonella di Torino. RETE: Al 37' Bordon su rigore NOTE: Giornata afosa con cielo coperto: terreno in buone condizio ni; spettatori 25 mila. Angoli 6-6. All'89' sono stati espulsi Bruschini e Sperotto per reciproche scor-

Verona-Milan 0-0 VERONA: Superchi: Giubertoni Franzot; Busatta, Bachlechner, Ne-grisolo; Fiaschi, Mascetti, Luppi, Madde, Zigoni (dal 90' Guidolln). (12. Porrino, 14. Logozzo). MILAN: Albertosi; Sabadini, Maldera: Turone, Bet, Biasiolo: Gorin (dal 67° Braglia), Morini, Bigon,

Rivera, Calloni, (12, Rigamonti,

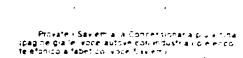


**"Ho scelto SAVIEM perché un camion** non si cambia tutti i giorni...

> ... e con Saviem mi assicuro ovunque un'assistenza a prezzi "onesti", che è già un modo di risparmiare.

Ho preferito il JP 13 perché è un camion con la "C" maiuscola: infatti ha tutte le caratteristiche dei veicoli pesanti (non dimentichiamo che Saviem è specialista del trasporto pesante). Naturalmente ha anche la cabina ribaltabile. e che cabina: silenziosa, comoda, spaziosa, sicura... Insomma,

Saviem JP 13: motore Diesel 6 cilindri ad iniezione diretta potenza 150 cv. (SAE) - cabina ribaltabile - portata sul cabinato fino a Kg. 9.110.



con Saviem vai sul solido"!

